

Mansionario del Responsabile per l'inclusione scolastica Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado



Il profilo del Responsabile per l'inclusione scolastica si innesta su una sicura competenza di base, relativa ai diversi ambiti della professionalità (disciplinari, psicopedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca, ecc.), declinati nell'ottica specifica delle difficoltà di apprendimento, derivanti da disabilità e da altre tipologie di disturbo. La sua figura viene nominata dal Preside. La sua funzione promuove il coordinamento delle diverse azioni che nell'Istituto confluiscono per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati, all'orientamento degli alunni), affinché le previsioni normative possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Di seguito si delineano i compiti specifici del Responsabile per l'inclusione scolastica:

- ritiro, controllo e gestione della documentazione medica relativa agli alunni con BES;
- accoglienza dei genitori degli alunni con BES e presentazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della scuola in merito all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici;
- in collaborazione con la Dirigenza, pianificazione delle risorse BES e riorganizzazione delle risorse interne alla scuola per rispondere al diritto allo studio e all'inclusione degli alunni;
- predisposizione dei format della documentazione BES (PEI, PDP, Patto Formativo, fascicoli personali per Esami di Stato, modulistica per convocazioni per incontri d'équipe, registri dei docenti di sostegno);
- supporto ai docenti nella compilazione dei moduli per l'invio ai servizi specialistici, PEI, PEP, Patto Formativo, fascicoli personali per Esami di Stato e registri dei docenti di sostegno, con incontri di gruppo o individuali, al fine di monitorare tali documenti prima che vengano consegnati dai docenti in segreteria;
- comunicazione ai docenti delle scadenze per la consegna dei suddetti documenti e di altre procedure organizzative secondo la normativa BES provinciale e nazionale;
- organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni con BES per consegna PEI in presenza dei docenti di sostegno o dei coordinatori di classe;
- comunicazione ai genitori degli alunni con BES delle modalità per il ritiro del PDP (firma e ritiro in segreteria o firma e ritiro durante un incontro espressamente richiesto dalla famiglia alla Responsabile per l'inclusione scolastica che ne darà comunicazione al coordinatore di classe);
- organizzazione e gestione degli incontri d'équipe (per alunni certificati ai sensi della Legge 104/92) e di consulenza (ai sensi delle lettere B e C del Regolamento BES) con operatori sanitari, sociali, genitori e docenti;
- organizzazione e gestione di incontri con specialisti richiesti dalle famiglie di alunni privi di documentazione medica ma in carico agli specialisti stessi;
- presenza ai CDC, se ritenuto necessario, ai fini di monitorare il percorso scolastico degli alunni con BES o per offrire consulenza, previo avviso anticipato a Preside, Vice Preside e coordinatore di classe;

- se ritenuto necessario o su esplicita richiesta dei docenti di classe, organizzazione di incontri di gruppo o individuali per monitorare l'efficacia dell'azione didattica e pedagogica rispetto alla personalizzazione o individualizzazione dei percorsi indicata nel PEI o PDP;
- organizzazione e presenza ad incontri tra i docenti o tra genitori, richiesti dagli uni o dagli altri per condividere eventuali criticità emerse sul piano didattico e/o relazionale per alunni con BES o per alunni per cui si può profilare un percorso di approfondimento specialistico;
- gestione della comunicazione ai docenti, ai CDC e al Preside (anche via posta elettronica) relativamente ad informazioni ricevute da specialisti o genitori circa la situazione specifica degli alunni con BES;
- gestione di incontri di gruppo e/o individuali per consulenza su patologie, disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento, difficoltà nelle abilità scolastiche e in ambito relazionale;
- spiegazione ai docenti dei contenuti dei documenti medici riguardanti gli alunni con BES e loro traduzione in prestazioni scolastiche, con riferimento alla normativa BES;
- illustrazione ai docenti delle strategie didattico/educative da attivare con gli alunni con BES (strumenti compensativi, misure dispensative e attenzioni pedagogiche), fornendo indicazioni su come creare il materiale didattico, su come strutturare temi o verifiche e su come gestire le verifiche orali, individuando conoscenze e obiettivi di riferimento;
- consulenza ai docenti per rispondere ad eventuali criticità didattiche, nonostante l'attivazione delle strategie indicate (verifiche scritte e orali con prestazione Non Suff., difficoltà durante le lezioni sul piano didattico o relazionale, difficoltà riscontrate dai genitori);
- supervisione dei libri di testo e della personalizzazione sui compiti delle vacanze per gli alunni con BES;
- supervisione dei programmi relativi alle uscite didattiche previste dai CDC per garantire l'accessibilità alle stesse da parte degli alunni con BES;
- per la scuola primaria, monitoraggio del percorso di apprendimento della letto-scrittura con interventi in classe e con attività di rilevazione della prestazione di questa abilità scolastica (previa comunicazione ai genitori) con indicazioni metodologiche didattiche ai docenti durante incontri di gruppo o individuali (qualora il Responsabile per l'inclusione scolastica ne rilevasse la necessità, di comune accordo con il Preside, potrà avvalersi di una consulenza esterna);
- supervisione dei giudizi globali degli alunni con BES, relativamente ai differenti scrutini;
- supporto ai CDC e supervisione nella pianificazione delle prove scritte e dei criteri di valutazione per gli Esami di Stato.

In ambito strettamente didattico, se ritenuto necessario o ove richiesto, il Responsabile per l'inclusione scolastica può fungere da supporto alla didattica dei docenti monitorando tutti gli alunni (non necessariamente gli alunni con BES) con l'osservazione indiretta in classe, in piccoli gruppi o con osservazioni individuali degli alunni interessati (in presenza di docenti di sostegno o curricolari, in attività organizzate a tal fine).

Trento, 13 marzo 2018

IL PRESIDE
- prof. Paolo Fedrigotti -

